

A Cuneo nasce la "Città dei Talenti" per gli studenti

Aprirà nella primavera 2020 nell'ex palazzo Ubi Banca dedicato all'orientamento precoce

CUNEO

(m.t.) - Non è facile definire il "talento", soprattutto nei giovani. La formazione passa attraverso un percorso che, soprattutto nei ragazzi, appare qualcosa di difficile da intraprendere nell'epoca in cui si chiede il massimo risultato col minimo sforzo. Qui nasce il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e qui nasce la nuova iniziativa della Fondazione CRC: la "Città dei Talenti".

La "Città dei Talenti" verrà inaugurata nella primavera del 2020 e sarà un luogo fisico: occuperà due piani dell'ex

palazzina della Ubi Banca di Cuneo, il "Rondò Garibaldi", cofinanziato dall'impresa sociale "Con i bambini". L'Ente capofila è la Cooperativa Orso, con un ampio coinvolgimento di partner attivi in ambito educativo: Cooperative, Agenzie formative, Associazioni di categoria, Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Territoriale e Fondazione Zancan. Un progetto in cui Fondazione e "Con i bambini" hanno investito quasi 1 milione di euro.

Di che si tratta? Di uno spazio che ospiterà seminari, laboratori, incontri formativi e informativi pensati e strutturati a misura di bambini e ragazzi nella fascia d'età 7-13 anni: l'obiettivo è offrire loro opportunità e risorse per svi-

luppare maggiore consapevolezza di sé e fornire le informazioni necessarie per affrontare il mondo che li circonda e le scelte future. Il progetto prevede l'avvio, a partire da ottobre 2019 e per ciascuna delle annualità scolastiche del triennio 2019/2022, di specifiche azioni e percorsi orientativi: attività e percorsi territoriali di orientamento precoce, rivolti a bambini e ragazzi, ai loro genitori e agli insegnanti, che verranno promossi in quattro "quadranti" della provincia di Cuneo, tra cui il Monregalese e il Cebano. La "Città dei talenti" sarà focalizzata sull'orientamento precoce, attraverso attività e interventi per sviluppare le conoscenze sulle professioni in giovanissima età: attraverso

queste iniziative, si intende migliorare la capacità decisionale e di pianificazione del futuro professionale delle persone, aumentando le probabilità che le scelte fatte in età più avanzata siano ben "orientate".

Giandomenico Genta, presidente della Fondazione CRC: «Il progetto vuole mettere bambini e ragazzi nelle condizioni di poter fare, da adulti, scelte professionali consapevoli».



Peso:27%